

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**CONTROTENDENZA**

**ANNO 1 - NUMERO 20 - 19 NOVEMBRE 2020 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





**DOMENICA ACCADDE....**

# **VANZ SALE A 540 MINUTI**

## **IL RECORD DI IMBATTIBILITÀ DI GLAUCO VANZ SALE A 540 MINUTI**

Il 27 ottobre 1946 il Bologna, scende sul tappeto erboso dello Stadio Luigi Ferraris di Genova per incontrare la Sampdoria; formazione nata appena pochi mesi prima. Infatti il 12 agosto 1946, la Sampierdarenese, con continui problemi finanziari si fuse con un'altra società genovese, la [Società Ginnastica Andrea Doria](#), anch'essa in grave difficoltà: dall'unione tra le due società, nacque l'[Unione Calcio Sampdoria](#). Il primo presidente ufficiale fu [Piero Sanguineti](#), mentre il primo allenatore chiamato a dirigere la squadra fu [Giuseppe Galluzzi](#).

Il Bologna scendeva a Marassi come capoclassifica, con nove punti in carriera, in virtù di 4 vittorie ed un pareggio, vantando un punto di vantaggio sul trio delle seconde, Juventus, Modena e Roma. Va anche ricordato che i bolognesi vantavano la migliore difesa del campionato con zero reti al passivo ed il loro portiere Glauco Vanz era imbattuto da ben 450 minuti.

La partita andò in scena davanti ad un folto pubblico, 25.000 spettatori, e con una tramontana forte e gelida che scendendo dai monti, alle spalle dello stadio, avrebbe impresso, alla partita, due fisionomie ben distinte

Nel primo tempo, la Sampdoria con il vento alle spalle, dominò largamente e tirò senza pause verso la porta difesa con grande abilità da Vanz che riuscì, effettuando parate di grande valore, a lasciare a bocca asciutta la squadra di casa. Oltre al momento favorevole del proprio portiere, anche in questa partita, il Bologna poté contare su una mediana e su un reparto difensivo imbattibili.

Nel secondo tempo, cambiate le condizioni ambientali toccò al Bologna trarne profitto. Si vide un gioco più equilibrato e fu il momento del portiere dorianese Lusetti mettersi in mostra.

Si oppose con bravura ai vari tiri di Cappello, Valcareggi, Sipos. Ma, all'ultimo minuto,



**Una formazione del Bologna 1946-47 - in piedi: Lelovich (allenatore), Vanz, Giovannini, Sipos, Ballacci, Cappello, Marchi. Seduti: Valcareggi, Biavati, Arcari IV°, Spadoni e Sarosi III.**



***Il portiere rossoblu Vanz precede, in uscita, Edmondo Fabbri.***

dovette arrendersi all'ultimo attacco rossoblu.

Sipos scese veloce all'ala, servendo un invitante pallone ad Arcari IV che prontamente fece partire un tiro in diagonale; Lusetti parò in tuffo ma, per sua sfortuna la palla gli sfuggì e Valcareggi, ben appostato, la recuperò e la collocò indisturbato in rete.

Il triplice fischio finale di Bonivento consacrò ancora il Bologna in vetta alla classifica, con un punto di vantaggio sulle inseguitrici Juventus e Modena. Per Glauco Vanz invece significava che il suo record di imbattibilità era salito a 540 minuti.

Il tabellino della partita:

**SAMPDORIA-BOLOGNA 0-1**

**Rete:** Valcareggi 90'.

**SAMPDORIA:** Lusetti, Piacentini, Zorzi, Fattori, Borrini, Gramaglia, Fabbri V, Barsanti, Baldini, Fiorini, Frugali. - All. Galluzzi.

**BOLOGNA:** Vanz, Spadoni, Ricci, Malagoli, Marchi, Marchese, Sipos, Valcareggi, Cappello, Arcari IV, Taiti. - All. Viola.

**Arbitro:** Bonivento Ferruccio di Venezia.

**Lamberto Bertozzi**

***Ferruccio Valcareggi, autore della rete che ha deciso l'incontro, ritratto nelle figurine Nannina 1946-47.***





# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### Prossimo turno Ottava Giornata

Crotone-Lazio	21 novembre - ore 15
Fiorentina-Benevento	22 novembre - ore 12,30
Inter-Torino	22 novembre - ore 15
Juventus-Cagliari	21 novembre - ore 20,45
Napoli-Milan	22 novembre - ore 20,45
Roma-Parma	22 novembre - ore 15
<b>Sampdoria-Bologna</b>	<b>22 novembre - ore 15</b>
Spezia-Atalanta	21 novembre - ore 18
Udinese-Genoa	22 novembre - ore 18
Verona-Sassuolo	22 novembre - ore 15

### Marcatori

**8 reti:** Ibrahimovic (Milan).

**6 reti:** Belotti (Torino), Ronaldo (Juve).

**5 reti:**

Caputo (Sassuolo), Joa Pedro (Cagliari), Lukaku (Inter), Simeone (Cagliari).

**4 reti:**

Castrovillari (Fiorentina), Gomez (Atalanta), Lozano (Napoli), Martinez (Inter), Muriel (Atalanta), Quagliarella (Sampdoria), **Soriano (Bologna)**, Veretout (Roma).

**3 reti:**

Barak (Verona), Berardi (Sassuolo), Caicedo (Lazio), Caprari (Benevento), Djuricic (Sassuolo), Dzeco (Roma), Galabinov (Spezia), Immobile (Lazio), Lapadula (Benevento), Lukic (Torino), Simy (Crotone)

..... **altri marcatori Bologna:**

**2 reti:** Barrow

**1 rete:** De Silvestri, Orsolini, Palacio, Skov Olsen, Svanberg.

### Classifica

Milan	17
Sassuolo	15
Napoli (-1)	14
Roma	14
Atalanta	13
Juventus	13
Inter	12
Verona	12
Lazio	11
Cagliari	10
Sampdoria	10
Fiorentina	8
Spezia	8
Benevento	6
<b>Bologna</b>	<b>6</b>
Parma	6
Genoa	5
Torino	5
Udinese	4
Crotone	2

- Napoli 1 punto di penalizzazione.

Il Bologna F.C. 1909  
**visto da STAB**



**MIRKO PAVINATO**



**Calcio femminile Serie A**

# **JUVENTUS - MILAN - SASSUOLO ANCORA VITTORIOSI**

Campionato maschile fermo per via degli impegni della nazionali, in campo invece la Serie A femminile che, nella giornata di sabato 14 novembre, vede disputarsi i primi tre incontri validi per la nona giornata, le altre tre gare sono giocate domenica 15 novembre.

Continua in questo turno la marcia inarrestabile della Juventus Women, che centra l'ottava vittoria in otto gare e prosegue il suo cammino solitario in vetta alla Serie A femminile. Prima sconfitta stagionale tra le mura amiche per la Fiorentina che cade sotto i colpi di Caruso-Girelli (in gol insieme per la quarta volta in stagione), dopo essere andata all'intervallo in vantaggio grazie al gol di Wagner.

Successo esterno anche per la Fiorentina, che batte il Bari per 2-0. La gara si apre con un gol che arriva al minuto numero 8' con Quinn. Dopo la prima marcatura, le viola hanno l'occasione di poter subito raddoppiare, tiro di Bonetti respinto da un braccio, ma Sabatino però dal dischetto fallisce, stoppata da Di Fronzo, sicuramente la migliore in campo. Prima della fine del primo tempo, Sabatino ferma di destro un traversone e spiazza completamente l'estremo difensore barese per il 2-0. La partita termina quindi con la netta vittoria della Fiorentina.

Finisce in pareggio la sfida tra Inter e Empoli. Il primo tempo inizia con buone giocate individuali, ma le nerazzurre faticano ad arrivare al tiro. La prima azione è per l'Empoli che al 15' colpisce il palo. L'Inter prova a spingersi in avanti con Marinelli dalla destra, ma il pallone termina in fallo laterale.

Poi le nerazzurre hanno una buona occasione per sbloccare la partita con una punizione a due in area: Marinelli calcia ma Capelletti respinge. Al rientro è l'Inter che sblocca il risultato con un'ottima azione corale in contropiede: Møller apre per Gloria Marinelli che, in corsa, batte Capelletti. Al 58' l'Empoli pareggia con Prugna su rigore. Le nerazzurre ci provano alla mezz'ora con Møller, ma l'azione termina sul fondo. Al 88' Marinelli si fa avanti dalla corsia sinistra e calcia rasoterra, ma la palla termina tra le braccia di Capelletti. Il match termina 1-1.

Domenica successo del Milan che vince 1-0 tra le mura amiche contro la Roma. Le capoline partono aggressive con le occasioni create da Andressa e Giugliano. Rispondono le avversarie con Grimshaw e Giacinti, molto pericolose negli spazi. Al 55' il portiere giallorosso Baldi viene espulso per aver toc-



**Milan-Roma - Foto FIGC Calcio Femminile**

cato due volte il pallone su rimessa dal fondo, impedendo a Giacinti di ribadire in rete. Al suo posto subentra Pipitone. La pressione delle ragazze di Ganz continua e porta alla realizzazione al 70' su calcio di rigore di Giacinti, per via dell'atterramento in area di Dowie. Nonostante l'inferiorità numerica, Giugliano non trova la porta da posizione super vantaggiosa. Pertanto la vittoria va al Milan, seconda alle spalle della Juventus capolista a punteggio pieno.

Goleada (4-1) del Sassuolo sul proprio campo contro l'Hellas Verona. Una doppietta di Dubcova, che però sbaglia un rigore e le reti di Pirone e di Bugeja garantiscono il poker alle neroverdi, mentre tra le fila avversarie segna Papaleo. Le veronesi rimangono in dieci dal 62' per via dell'espulsione per doppia ammonizione di Meneghini. Il Sassuolo è terzo in classifica con 19 punti a -5 dalla vetta.

Pareggio tra San Marino Academy e Napoli, con le padrone di casa che falliscono un penalty con Di Luzio a 42'. Il Napoli muove la classifica e conquista il primo punto dopo otto giornate, grazie allo 0-0 maturato contro San Marino, rigore sbagliato dalla squadra di casa con Di Luzio a fine primo tempo. Nella ripresa la San Marino Academy prova a finire all'attacco, ma non trova la zampata vincente per andare in rete. Al fischio finale è 0-0.



**Una bella grafica dedicata a Greta Adami  
eseguita da @acfgraphics**

## **Risultati 8a giornata Serie A femminile**

### **Empoli-Inter 1-1**

51' Marinelli (I), 58' rig. Prugna (E).

### **Bari-Fiorentina 0-2**

8' Quinn, 33' Sabatino.

### **Florentia-Juventus 1-2**

44' Wagner (F), 54' Caruso (J), 57' rig. Girelli (J).

### **Milan-Roma 1-0**

70' rig. Giacinti.

### **Sassuolo-Verona 4-1**

16' e 46' Dubcova (S), 56' rig. Papaleo (V), 67' Pirone (S), 75' rig. Bugeja (S).

### **San Marino-Napoli 0-0**

## **Classifica**

Juventus 24, Milan 21, Sassuolo 19, Empoli 13, Fiorentina 13, Roma 12, Inter 11, Florentia 9, Verona 7, San Marino 5, Bari 3, Napoli 1.

**Danilo Billi**



# **Bologna Calcio Giovanile**

## **INTERVISTA A RAMELLO**

### ***Intervista ad Alessandro Ramello, Responsabile dell'Attività di Base***

«Si cerca un ventaglio sempre più ampio di proposte per non tendere alla monotonia: la motivazione è uno degli aspetti più importanti» a dichiararlo è Alessandro **Ramello, Responsabile dell'Attività di Base rossoblù** che, vista la sospensione degli allenamenti, sta lavorando assieme agli allenatori delle categorie dall'Under 14 all'Under 9 per dare continuità al percorso di crescita dei nostri 130 ragazzi.

### ***Come procederete in queste settimane, dal punto di vista degli allenamenti? Come terrete i contatti con i ragazzi?***

«Per il momento, le attività sono sospese fino a fine novembre, per cui insieme agli allenatori stiamo organizzando molte riunioni tecniche e organizzative per cercare di migliorare il nostro operato e la nostra metodologia, oltre a fare degli studi su altre realtà professionistiche europee per capire come lavorano.

Per quanto riguarda le categorie dei più grandi, abbiamo mandato dei programmi di mantenimento elaborati dalla nostra Area Performance, grazie ai quali i ragazzi possono continuare a curare la preparazione atletica; poi i tecnici organizzano 2-3-4 volte a settimana, in base alle categorie, degli incontri online tramite la piattaforma Zoom in cui cerchiamo di portare avanti una crescita tecnica di tutti i nostri giocatori, finalizzata in questo periodo al dominio della palla ed al palleggio».

### ***Quindi, gli esercizi di questo periodo, rispetto a quelli dell'ultima primavera, si potranno svolgere al di fuori delle proprie mura domestiche.***

«Esatto, i ragazzi possono tranquillamente andare nel cortile di casa o al parco con un cellulare o un tablet, quindi non sono esercizi prettamente statici per evitare di rompere i lampadari in casa, ma approfittiamo per farli migliorare nel dominio del pallone, statico e dinamico, nella conduzione, sui cambi di direzione e nel palleggio.

Inoltre, quest'estate, quando la situazione ci pareva non essere definita in modo conclusivo per quanto riguarda il Covid-19, abbiamo realizzato con alcuni tecnici 180 video di esercizi tecnici da utilizzare in questa stagione sportiva.

Gli atleti a loro volta, oltre agli allenamenti che fanno con gli allenatori, possono avere uno strumento in più con cui rapportarsi durante la permanenza a casa. Con i più grandi, poi, abbiamo creato anche dei video di tattica, analizzando le partite fatte in questa prima parte di stagione, curando anche la squadra in generale e non solo il singolo giocatore».

### ***Sul campo, invece, come si erano comportati i tecnici e come avevano risposto, a loro volta, i ragazzi?***

«Eravamo partiti in una stagione nella quale tutti avevano grandissima voglia di fare e di imparare, venivano da tanti mesi di lontananza dai campi di gioco, quindi avevamo iniziato subito alla grande e le risposte dei ragazzi erano state ottime.

Secondo me, in questi primi due mesi si è svolto un lavoro perfetto, dove gli atleti e le squadre sono cresciute molto, quindi questa situazione legata al virus non ci voleva proprio, perché stavamo portando avanti un grandissimo lavoro: speriamo si possa risolvere il prima possibile per ripartire come avevamo iniziato, per esempio le squadre Under 13 e Under 14 avevano cominciato molto bene nei loro rispettivi campionati».





***Dal tuo arrivo in società, sono passati ormai due anni: che passi in avanti sono stati fatti per quanto riguarda le categorie che coordini?***

«Nel primo anno c'è stata grande continuità, non avendo avuto nessuna interruzione, grazie soprattutto allo staff tecnico e all'area scouting coordinata da Antonio Piazza: abbiamo costruito squadre sempre più competitive e ricche di giocatori di grande qualità. Stavamo continuando il nostro percorso formativo, poi è arrivato questo maledetto virus che ha un pochino interrotto, chiaramente, il progresso.

Cercheremo di recuperare il tempo perso nei prossimi mesi. Secondo me, l'Attività di Base è cresciuta moltissimo e i ragazzi che entrano a fare parte dell'Attività Agonistica sono pronti ad affrontare i campionati nazionali, grazie – ripeto – ai nostri tecnici educatori e all'area scouting. Il mio lavoro è "solamente" quello di coordinare un gruppo che sta portando avanti un percorso che possa portare ad una costante crescita formativa.

**Fonte B.F.C.**



***CRONACHE BOLOGNESI*** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# MI CHIAMO FRANCESCO TOTTI

Si chiama Francesco Totti. Lo guardo, nel film, lui che dice fui stato.

Mi piace perché ha una bella faccia. La faccia del calcio che mi piace. Ma cosa mi piace del calcio? Continuo a rovistare nel passato per trovare le foto migliori, i momenti da non dimenticare, le figure che mi hanno dato emozioni. E finalmente, guardando il film, mi dà una risposta. Ciò che mi piace di Totti è il suo aver portato la legge del cortile al massimo livello. E' sempre stato come se giocasse per la squadra del quartiere, per gli amici del bar, perché lui - l'Ultimo Poeta - li ha portati tutti in campo con sé.

Guardo il film ed è come se vedessi Clestur della Rangers o Pollacci, o Meliconi, o Fabrizio Chiodi. I più forti del campo dietro la chiesa. Dice col suo accento romano: mi sono accorto alla fine che giocavo in serie A come ho sempre giocato anche da ragazzino. Guardavo dove c'erano i compagni e gli avversari quando i bambini guardano dove c'è la palla.

Ecco cosa ne fa il mio eroe, la poesia che ha scritto oltre a quella che ha recitato.

Rivedendo l'ultima recita, quando - lo dice lui stesso - aveva mollato, come un Giulio Cesare accoltellato da Bruto (!), ho cercato un'immagine a margine del grande protagonista e degli interpreti.

Ho cercato la faccia di Florenzi, quando Francesco in lacrime rientra in campo dopo l'ultima partita. Ci ho trovato tutte le parole, tutte le tinte, tutti i sentimenti della città. No, non è stato fanatismo. Le lacrime di Roma erano quelle di chi, lui, ha portato in campo con sé, in ogni momento della sua carriera.

Vedete? Sono riuscito a non mettere un solo accento sull'evidenza, i gol, gli assist, le giocate ispirate da chissà quale Dio.

Ho parlato di Francesco come quello che è sempre stato per gli amici più cari. Quello che per me hanno rappresentato Rossano, Stephen, Michele, Canaro, quelli che andavi a chiamare a casa per sapere se avevano voglia di tirare due calci.

Per questo, del film della sua vita ho apprezzato più la faccia, quella bella faccia, delle imprese.

Ho goduto ai trionfi, alle giocate incredibili che ho impresse nella testa, ma anche alla composta eppure rabbiosa sete di rivincita dei gol all'Atalanta, al Torino, mista all'accettazione di essere stato messo da parte, forse per richiesta venuta dall'alto.

Ma il bello del film è la genuinità di questo ragazzone re indiscusso, ma anche prigioniero, della sua meravigliosa città. Una città che si ama e si odia, abitata da persone che si amano e si odiano. Ma alla fine prevale sempre l'amore.



**Diego Costa**



# In Cucina

## VITELLO TONNATO

*per sei persone:*

### **Ingredienti:**

1 kg. noce di vitello.  
n. 6 filetti di acciughe.  
metà cipolla.  
un mazzetto di erbe aromatiche.  
una carota.  
pepe bianco q.b.  
un goccio di olio d'oliva.  
il latte necessario da affogare il vitello.  
50 grammi tonno sott'olio.  
un pugno abbondante di capperi sott'aceto.  
il succo di mezzo limone, il restante verrà tagliato a fettine.  
sale q.b.



### **Procedimento:**

Prendiamo la noce del vitello tenera e bianca. Stecciamola con qualche pezzetto di filetto d'acciughe e poniamola nella casseruola tra i ritagli della mezza cipolla, il mazzetto delle erbe aromatiche, qualche rondella di carota, i chicchi del pepe bianco, un goccio d'olio d'oliva e poco sale.

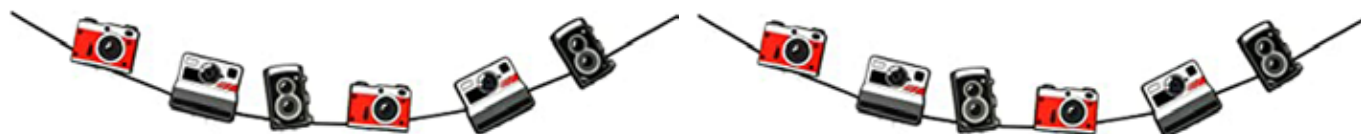
Affoghiamo la carne di vitello nel latte e lasciamola cuocere col tegame coperto.

Il fondo lo raccoglieremo a parte, per unirvi il tonno ridotto in poltiglia con un coltello, quindi lo passeremo dal setaccio in una terrina, per concludere mantecandovi dell'olio ed il succo del mezzo limone.

La salsa verrà tenuta in luogo fresco, prima di cospargerla sulle fette di vitello sdraiate nel piatto di portata.

Orniamo il nostro piatto con i capperie le fettine di limone.

**Angela Bernardi**



***Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.***

***Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:***

***What's App al 3475137827***

***oppure***

***E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)***

***Vi aspettiamo numerosi.***



## IL CALCIO CHE... VALE

### Ex Rossoblu: **CLAUDIO OTTONI**



Difensore centrale in un calcio che ancora proponeva marcature rigorosamente a uomo e forte nel gioco aereo, l'ex rossoblù Claudio Ottoni, romano, classe '60, si è distinto nelle tre stagioni in B con la casacca felsinea (1985-1988) con cui, nell'ultimo anno, fu fautore della promozione in A.

***Ottoni, è grande il rammarico per la cessione al Padova nell'anno della promozione in A del Bologna?***

“Molto rammarico, perché l'avevo conquistata sul campo insieme ai miei splendidi compagni di squadra e venivo da un infortunio molto serio, l'operazione al crociato anteriore”.

***Attualmente vi è un difensore con le sue caratteristiche?***

“Non credo, anche perché, come hai detto tu, era un calcio diverso, ma non peggiore di quello attuale, e poi – soprattutto - non mi sono mai piaciuti gli accostamenti tra giocatori di anni addietro con quelli attuali”.

***Un ricordo indelebile del Bologna e della città felsinea? Con quali compagni è rimasto in contatto?***

“Il ricordo, anche se ne ho più di uno, è quando sfilammo su auto aperte sopra, per le vie del centro di Bologna a festeggiare la promozione in serie A. Gli ex compagni di squadra ed io ci scriviamo su whatsapp, abbiamo formato un gruppo di ex di quegli anni. Mi sento soprattutto con Quaggiotto, di cui sono stato testimone di nozze quando sposò la figlia di Gino Corioni”.

***Chi le ha trasmesso di più umanamente e calcisticamente tra gli allenatori Carlo Mazzone, Vincenzo Guerini, Giovan Battista Fabbri e Gigi Maifredi che ha avuto nel periodo rossoblù?***

“G.B. Fabbri si può dire che non l'ho mai avuto come allenatore, perché prima che arrivasse, mi ruppi il ginocchio, ma ho un gran bel ricordo come uomo. Con Guerini e Maifredi, non ho avuto un buon rapporto, mentre Mazzone è stato molto importante per la mia crescita professionale e dimostrò una umanità incredibile.

Prima di averlo come allenatore credevo fosse un “burbero”, ma si dimostrò di una signorilità come pochi altri incontrati nel mondo del calcio”.

***Ha dei rimorsi e dei rimpianti?***

“Rimorsi nessuno, il rimpianto di non aver giocato in serie A col Bologna, quello sì!”



***Una formazione del Bologna 1985-86 - in piedi: Zinetti, Quaggiotto, Ottoni, De Vecchi, Luppi, Pradella. Accosciati: Lancini, Gazzaneo, Marronaro, Nicolini, Marocchino.***

**Passando all'attualità, il Bologna in questo inizio di campionato non riesce a trasformare in punti la mole di gioco prodotta sul terreno di gioco, i tifosi si devono preoccupare di essere invischiati nella lotta retrocessione?**

"Segue spesso le sorti del Bologna. Leggo e vedo che crea tanto e gioca molto bene, ma non finalizza e concretizza tutta questa mole di gioco, peccato perché così facendo lascia punti importanti per strada, ma non mi preoccuperei più di tanto, anche perché ha un grande condottiero - e forte mister - in Mihajlovic".



**Una formazione del Bologna 1987-88 promosso in Serie A. In piedi: Corioni (pres.), Stringara, Monza, Ottoni, Cusin, Pradella, Luppi, Tomba (sciatore). - Accosciati: Marocchi, Villa, Pecci, Poli, Marronaro.**

**I rossoblù, per raggiungere i risultati sperati, hanno puntato molto su giovani di prospettiva; quali sono quelli più pronti che possono già incidere a suo avviso?**

"Credo possano essere Orsolini e Barrow".

**Ottima la stagione scorsa di Tomiyasu come terzino destro, ancora invece un processo di apprendimento da difensore centrale, il suo ruolo. Takehiro è al centro del dibattito cittadino, meglio terzino o centrale?**

"Mah, io credo che il mister sappia dove e come impiegarlo settimanalmente a seconda della necessità o degli avversari. È un giocatore duttile, quindi impiegabile in entrambi i ruoli".

**Domenica la sfida con la Samp. Ranieri potrà contare sul rientro dell'ex Gabbiadini che è guarito dal problema muscolare ma dovrà ridisegnare la difesa, a causa delle assenze per squalifica di Tonelli e Augello. Che gara si immagina?**

"Sicuramente una gara tosta e difficile. La Samp è ben allenata da un "vecchio volpone" come mister Ranieri, allenatore molto bravo ed esperto. Mi preoccuperei dello stesso Gabbiadini e di Quagliarella".

**Sinisa, Soriano, Poli, Da Costa, De Silvestri, Gabbiadini, Ramirez, Ferrari, Ekdal sono gli ex del match. Chi sarà il più decisivo?**

"Mi auguro Poli, per il Bologna, sempre che giochi".

**Domanda secca, perché i giocatori dalla panchina incidono poco nel Bologna?**

"Credo sia sola coincidenza..."

**Dulcis in fundo, parliamo dell'innovazione con le 5 sostituzioni. Sono troppe o giuste?**

"Penso siano giuste, specialmente in questo periodo..."

**Valentina Cristiani**



# **Bologna Calcio Femminile**

## **GIULIA ARCAMONE**

***Parliamo del calcio femminile griffato Bologna Football club e lo facciamo con Giulia Arcamone***

***-Ciao Giulia che ruolo giochi?***

“Gioco a centrocampo, sono versatile nel senso che posso giocare sia sinistra che a destra, questo dipende dal mister. Sicuramente non in fascia, piuttosto se mi dovessi definire meglio, sono un centrocampista d’interdizione, motivo per cui prendo un po’ troppi cartellini gialli. Inoltre, vista anche la mia altezza, mi sono anche specializzata nei colpi di testa, infatti, il goal che ho segnato quest’anno l’ho fatto proprio così”.

***-Come è nata la tua passione per il calcio?***

“Ho iniziato ad averla fin da piccola, dopo aver provato gli altri sport, avevo 6 anni e abitavo ad Ischia, visto che io sono nata lì, purtroppo ho potuto giocare in squadre miste fino all’età di 15-16 anni. Poi, purtroppo, la squadra femminile non c’era e allora ho fatto un anno di calcio a 5, poi per fortuna mi sono trasferita a Bologna per fare l’università nella facoltà di veterinaria e ho trovato spazio qui a Bologna”.

***-Quanto è stato importante il fatto che quest’anno vi siete ufficialmente affiliate al Bologna Football Club?***

“Tantissimo, anche perché le mie compagne sono tutte tifosissime, inoltre per noi è un onore indescrivibile fare parte di una società seria e di alto livello con il Bologna”.

***-Ti aspettavi un inizio con 3 vittorie in campionato e 2 in coppa e di conseguenza anche l’aumento dell’attenzione mediatica?***

“Francamente non mi aspettavo un inizio così spumeggiante, anche perché per via dell’affiliazione al Bologna eravamo partite un pochino in ritardo e, dunque, non pensavo arrivassero così in fretta i risultati; ma c’è da dire che da tanto tempo che sono qui, finalmente per due anni consecutivi abbiamo lo stesso allenatore, ovvero mister Galasso, che è veramente di un’altra categoria, e siamo ripartite dal solito gruppo giovane dello scorso anno. Poi la società ha fatto solo qualche innesto mirato e così abbiamo iniziato, secondo me, a raccogliere una serie di buoni risultati, peccato per il Covid 19 che, per ora, ci ha fermate fino a dicembre. Per l’attenzione mediatica penso che dopo i mondiali con la nostra nazionale, che è stata molto seguita e, di conseguenza, anche molti spettatori poi hanno iniziato ad appassionarsi in questi ultimi tempi alla serie A femminile che ora viene trasmessa anche da Sky, penso sia normale che finalmente la gente abbia iniziato a dare attenzione anche al calcio femminile”.

***-Che differenza pensi che ci sia fra il calcio maschile e quello femminile?***

“Penso che sostanzialmente siano due sport differenti, da una parte il calcio maschile si è evoluto su: corsa, dinamismo e altro, a discapito di quel romanticismo che era rappresentato dai vecchi numeri 10, come poteva essere per esempio Baggio, e si è molto uniformizzato. Quello femminile è cresciuto sempre più di livello, fin dalla creazione per



**Foto Gianni Schicchi**

le bambine delle famose scuole calcio, e si iniziano a vedere su tutti i campi i frutti, ad esempio, io personalmente prima non guardavo mai una partita di serie A. Ora, invece, anche domenica ho seguito con gusto Milan vs Roma, e ne ho potuto apprezzare i gesti tecnici e balistici, poi è normale per via proprio della composizione anatomica non si può pensare che si sia uguali. Posso solo aggiungere che il calcio femminile per anni è stato un sport di nicchia, con i soliti pregiudizi della gente sulle donne che giocavano a calcio, e siamo state relegate in campi brutti e senza strutture adeguate e staff che ci supportassero. Ora, negli ultimi anni, anche grazie per l'appunto al blasone di molti grandi club che hanno investito sul femminile, il trend finalmente è cambiato e, dunque, per noi ragazze è un sogno, da noi si respira ancora quella felicità e voglia di fare sacrifici per giocare a pallone che, forse, nel calcio maschile da tempo è tramontata”.

***-Avere in squadra una compagna illustre che risponde al nome di Alice Magnusson, che oltre ad essere una gran giocatrice è anche la fidanzata di Svanberg, centrocampista della prima squadra maschile, che effetto vi fa?***

“Noi siamo contentissime di lei, è una giocatrice fortissima prima di tutto e ci ha aiutato tantissimo, inoltre è una ragazza fantastica sotto ogni aspetto, un valore aggiunto per la squadra e per lo spogliatoio, e poi diciamo che anche lei ha contribuito ad alzare l'attenzione su di noi, e noi ovviamente ne siamo contente, perché ripeto per me e per le mie compagne è un onore vestire questa maglia”.

***-In questo periodo in cui siete ferme con il campionato per via del Covid vi continuate ad allenare?***

“Per adesso sì, facciamo 4 allenamenti alla settimana, ci manca giusto la partita, e magari, fino a che si potrà, giocheremo fra di noi per tenerci pronte, sperando che a dicembre ci diano nuovamente il via libera per poter ricominciare con il campionato”.

**A cura di Danilo Billi**



Foto Gianni Schicchi



# MOMENTI DI ATTESA

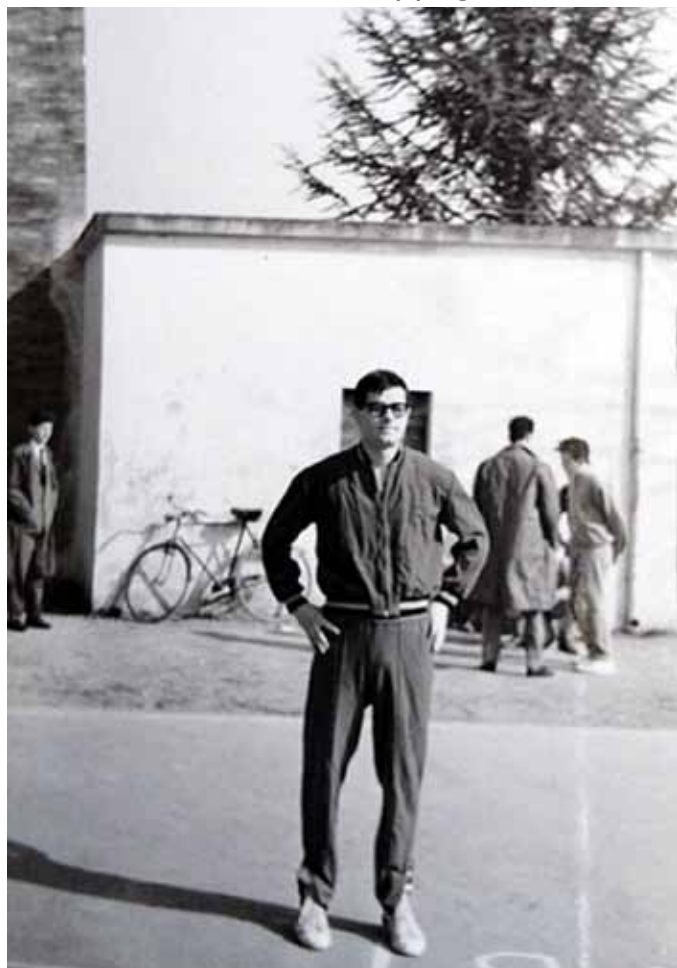
## ***Lutto in casa Virtus: è venuto a mancare Sandro Bevilacqua***

Momento tutto particolare per lo sport bolognese. Dopo un weekend in cui a basketcity hanno perso in casa sia Virtus che Fortitudo, cosa mai avvenuta nella storia, è arrivato un fine settimana nel quale entrambe le squadre hanno avuto la partita rinviata, anche questa un'autentica prima volta. Ironia della sorte nel weekend precedente anche il Bologna è uscito sconfitto tra le mura amiche e che in quello seguente non ha giocato per gli impegni della nazionale. Inoltre anche le ragazze della Virtus nell'ultimo fine settimana avevano il campionato fermo.

Insomma per lo sportivo bolognese ultimamente molte sconfitte e tanta astinenza, che va ad aggiungersi all'impossibilità di seguire le gare dal vivo.

Fortunatamente le V nere al femminile hanno salvato il penultimo weekend battendo Empoli il 7 novembre. La Virtus maschile ha avuto, almeno, la soddisfazione tra i due stop (uno dovuto alla sconfitta contro Brindisi, l'altro causato dal covid che ha decimato la squadra di Pesaro, che sarebbe dovuto essere l'avversario delle V nere il 14 novembre) di vincere in Eurocup un'importante gara in trasferta, a Krasnodar contro il Kuban l'11 novembre.

Dopo il rinvio della gara contro la Victoria Libertas Carpegna Prosciutto Pesaro, però, le V nere si sono fermate anche in Coppa, perché stessa sorte è toccata alla gara di Eurocup, perché anche il MoraBanc Andorra, che sarebbe dovuto arrivare a Bologna il 17 novembre, aveva troppi giocatori contagiati.



***Sandro Bevilacqua in tuta ed in azione***



La squadra di Djordjevic tornerà, quindi, in campo venerdì 20 novembre per il recupero della prima giornata di ritorno del girone di Eurocup contro il Lietkabelis Panevezys, per poi giocare il derby due giorni dopo contro la Fortitudo, reduce anch'essa da due rinvii, quello di coppa il 10 novembre e quello in campionato contro Reggio Emilia di cinque giorni dopo.

Tra le due gare, sabato 21, ci sarà il ritorno in campo delle ragazze di coach Serventi a Campobasso. Questo almeno dovrebbe essere il programma, perché in tempi di pandemia, il condizionale è d'obbligo e la pallacanestro sta accumulando, sia in campionato, sia nelle coppe europee, un cospicuo numero di gare rinviate, interrogandosi anche sull'opportunità di continuare.

A questo proposito i responsabili delle due società bolognesi hanno incontrato l'assessore allo sport Matteo Lepore, per esporre le loro perplessità sul futuro, in questo momento di grande incertezza.

Purtroppo un altro lutto in casa Virtus. Domenica ci ha lasciato Sandro Bevilacqua, portato via dal covid. Dopo la trafila nelle giovanili, con allenatori Garulli, Palmieri e Corsolini, Sandro Bevilacqua giocò una partita in prima squadra nella stagione 1957/58. Proprio in aprile Virtuspedia aveva ricostruito la sua storia. Alla famiglia le condoglianze di Cronache Bolognesi e di tutti i virtussini.

**Ezio Liporesi**



## Museo del Patrimonio Industriale

**Sabato 21 Novembre 2020 alle ore 16:30**

***In diretta dalle sale del Museo si propone un laboratorio interattivo dedicato all'acqua e alle sue speciali caratteristiche.***

***L'attività è rivolta ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni.***

L'**acqua** è stata per secoli un'importante risorsa per il territorio bolognese, sia come fonte di **energia** che come importante **via di comunicazione**. Il Museo documenta e approfondisce questa storia attraverso le sue collezioni con **modelli, exhibit, filmati** e postazioni interattive.

Ma l'acqua è anche una sostanza unica sulla Terra che si può studiare dal punto di vista chimico e fisico. Durante il collegamento i ragazzi, trasformandosi in piccoli scienziati, assisteranno ad alcuni **esperimenti** in diretta e, con semplici materiali recuperabili a casa, realizzeranno loro stessi piccole prove guidati in remoto dall'operatore.

**Animazioni, giochi** e facili **quiz** consentiranno di approfondire alcuni temi come la composizione dell'acqua, i passaggi di stato e la tensione superficiale.

**Il laboratorio online è gratuito previa iscrizione; agli iscritti sarà inviato un link con le indicazioni dei materiali da reperire per il collegamento.**



Per informazioni e **prenotazione** (obbligatoria e da effettuarsi **entro venerdì 20 Novembre** alle ore 13:00): telefono 051.6356611; mail [museopat@comune.bologna.it](mailto:museopat@comune.bologna.it)



# Il basket secondo

## MEZ

Oggi ci occupiamo di una giovane e talentuosa ragazza di Bologna che risponde al nome di Chiara Mezzini e che nel 2018 ha creato il suo blog specializzato nel basket dei campetti e non solo. ma andiamo per step.

### ***-Ciao Chiara come è nata l'idea di aprire un blog di questo genere?***

"Tutto è nato quando collaboravo per una web radio, la 1088, e mi occupavo in particolare della NBA, dunque davo tutte le informazioni sulle squadre di basket americano; da qui ha preso corpo nella mia mente l'idea di aprire un mio blog personale, che ha avuto i suoi natali nel 2018, inizialmente era più che altro un po' di nicchia più dedicato agli addetti ai lavori".

### ***-Per arricchirlo e farlo evolvere sei stata anche per ben due volte a New York, vero?***

"Esattamente, fino all'arrivo del Covid 19 sono riuscita, per ben due volte, a volare oltre oceano e a raccogliere un sacco di materiale, in particolare sui campetti e sulla loro storia, inoltre ho strutturato il blog in due lingue, in modo da riuscire a catturare più pubblico possibile grazie alla sua versione double face".

### ***-Con l'arrivo, purtroppo, della prima ondata della pandemia non sei tornata a viaggiare, però hai radicalmente cambiato la grafica e aperto nuove sezioni, giusto?***

"Sì, ho speso quei mesi durante i quali sono rimasta, come tutti, forzatamente rinchiusa in casa, per cambiare logo e veste grafica, inoltre ho riportato tutti i contenuti, compresi i video nel nuovo blog e ho aperto una sezione per me molto importante, legata agli under 35, che mi ha ripagato alla grande, infatti si sono aperte tantissime collaborazioni".

### ***-Il basket secondo Mez, ci spieghi come è nato un nome così frizzante?***



“Un giorno tornando a casa dal lavoro, pensavo a diversi nomi battezzati per il mio progetto, ma non mi piacevano e così, pensando, è stato quasi naturale giocare su me e Mezzini, che è il mio cognome, e di conseguenza è nato Mez”.

**-Su tutti ci sono state delle collaborazioni, oltre alle tue varie ospitate nelle varie dirette on line che sono nate in questi periodi di quarantena, chi vorresti citare con particolare interesse?**

“Sì, in particolare vorrei sottolineare il contatto che ho stretto per Pik-Roll, e poi nel corso di un viaggio a New York ho incontrato [Kiara Di Paola](#), fondatrice e proprietaria dell’agenzia [New York City 4 All](#). Abbiamo instaurato una forte collaborazione a da gennaio 2020 scrivo per il suo blog”.



**-Chi sei nella vita di tutti i giorni?**

“Fondamentalmente sono una organizzatrice di eventi e, nonostante questi tempi cupi, ho aperto da poco anche la partita iva; poi curo anche traduzioni digitali, marketing di aziende, insomma cerco di non stare mai con le mani in mano, tanto che i miei amici mi definiscono come una persona vulcanica, ed estroversa, dunque se mi metto seduta in silenzio senza parlare c’è qualcosa che non va!”.

**-Quanto tempo dedichi alla cura dei tuoi social?**

“Diciamo che in questi anni mi sono concentrata molto sul mio blog e, di conseguenza, ho cercato in tutti i modi di divulgare il concetto alla hoop-culture a New York, i playground più iconici, le personalità e le storie legate a questo sport in Italia e negli Stati Uniti, trascurando forse un pochino i vari social, ma diciamo che sto cercando di recuperare, ovviamente sono presente su Facebook, Instagram e LinkedIn, ma presto vorrei aprire il canale YouTube per i miei video, questa piattaforma sarà un ulteriore arricchimento al mio lavoro di reportage e spero anche una piacevole sorpresa per i miei seguaci”.

**-Dove nasce tutta questa passione per il basket?**

“Già essere nata e cresciuta alle porte di Bologna, che per tutti è una basket city, è stato importante, ma ci tengo a precisare che a casa mia non avevo nessuno che seguiva questo sport.

Sono stati prima i miei coetanei, poi un amico di famiglia, ovvero Roberto Mugavero, che mi ha trasmesso la sua passione per la Virtus di cui sono stata abbonata anche per diversi anni, e così è nato il tutto”.

**-Essendo una ragazza che si è approcciata ad un mondo fondamentale maschile, hai incontrato della diffidenza?**

“Sì, all’inizio magari sì, poi fortunatamente molti non si sono fermati all’apparenza ma hanno letto quello che avevo scritto e dato credito a quello che avevo da dire e, fortunatamente, in molti hanno cambiato idea, perché secondo me il punto di vista femminile è interessante anche perché va a cogliere degli aspetti diversi rispetto a quello maschile”.

**-Per chi ti vuole seguire allora basta che digiti?**

“<https://www.basketsecondomez.com/> oppure sui social ci sono semplicemente come Chiara Mezzini”.

**A cura di Danilo Billi**



*Notizie dall'Italia*

**18 novembre 1626**

## **CONSACRATA SAN PIETRO**

### ***Consacrazione a Roma della Basilica di San Pietro***

Il 18 novembre 1626, dopo ben 120 anni di lavori, venne consacrata a Roma la Basilica di San Pietro, 1.300 anni dopo la consacrazione della prima Basilica Costantiniana.

La grande opera monumentale, simbolo della Città del Vaticano, si presenta con uno stile tardo rinascimentale e barocco.

Al suo interno e al suo esterno si trovano opere realizzate dai più grandi artisti italiani del periodo storico, quali: Michelangelo, Bernini, Canova, Raffaello e Bramante.



Per realizzare la Basilica di San Pietro furono necessari ben 120 anni di lavori e l'impegno di centinaia e centinaia di maestranze.

L'edificio, una volta completato, misurava 218 metri di lunghezza e 136 metri di altezza fino alla cupola, con un'area di 23mila metri quadrati.

In seguito alla consacrazione della Basilica, si attese il 1667 per completare la piazza antistante. La Basilica di San Pietro, la più grande delle Basiliche papali, è attualmente uno degli edifici più belli del mondo. Sono milioni e milioni i turisti che da tutti i continenti arrivano a Roma ogni anno per visitare il simbolo della Chiesa cattolica.

Il progetto iniziale della monumentale opera venne promosso da Niccolò V verso la metà del XV secolo. In seguito, il 18 aprile del 1506 avvenne la posa della prima pietra durante il papato di Giulio II. La cerimonia si svolse nel luogo in cui, secondo la tradizione, venne sepolto l'apostolo Pietro.

Infatti, la nuova chiesa fu edificata nel sito degli Horti di Agrippina, del Circo di Nerone e dell'obelisco, accanto al quale fu crocefisso a testa in giù l'apostolo Pietro.



L'area della costruzione comprendeva anche le necropoli, con tombe pagane, la piramide di Me Rumuli, ormai andata perduta, e il Mausoleo di Adriano oggi Castel Sant'Angelo. Il progetto per la costruzione della nuova Basilica venne affidato all'architetto Gian Lorenzo Bernini, che modificò alcuni elementi della facciata e diede forma al meraviglioso colonnato che caratterizza la piazza antistante alla Basilica e che porta il suo nome. Tale colonnato rappresenta idealmente l'abbraccio della Chiesa di Cristo ai suoi fedeli.

In seguito, negli anni l'architetto Bramante, tra i migliori artisti del Rinascimento, progettò la pianta della Basilica, mentre Michelangelo Buonarroti non redisse mai un suo progetto definitivo ma andò avanti a lavorare per settori.

Dopo la sua scomparsa, in molti cercarono di ricostruire il suo disegno originario per ultimare l'opera incompiuta.

Fu Papa Urbano VIII a consacrare la Basilica di San Pietro, come si diceva sopra, il 18 novembre del 1626. Il pontefice era amante del lusso e gran mecenate, per questo abbellì la città con importanti opere, tra cui la grande chiesa, emblema dei fasti della curia romana di quei tempi.

Urbano VIII costruì anche Castel Franco a nord di Roma, fortificò il porto di Civitavecchia, rinforzò Castel Sant'Angelo e scelse Castel Gandolfo come residenza estiva del papa.

Michelangelo Buonarroti morì lasciando la Basilica di San Pietro in Vaticano incompiuta e senza un progetto da seguire. Ci volle appunto oltre un secolo per portare a termine i lavori. Alla fine, tra tutte le ricostruzioni più o meno attendibili, si scelsero quelle di Stefano Dupérac.

La Basilica infine, dopo più di un secolo di lavori di costruzione, venne completata con le grandi statue alla sommità della facciata.

**A cura di Rosalba Angiuli**





## *Notizie dal Mondo*

**22 novembre 1963**

# **JOHN KENNEDY ASSASSINATO**

### **Il 22 novembre 1963 John Kennedy fu assassinato a Dallas**

Con questo annuncio: «Interrompiamo questo programma per trasmettervi questo rapporto speciale della ABC Radio. C'è un rapporto speciale da Dallas, Texas. Tre colpi d'arma da fuoco hanno colpito il corteo del Presidente Kennedy oggi in centro a Dallas, Texas. Questa è la ABC Radio»

Don Gardner della ABC Radio network informò la nazione. Il dramma era avvenuto un'ora prima, a Dallas, nella tarda mattinata di venerdì 22 novembre 1963. Il presidente degli Stati Uniti d'America, John Fitzgerald Kennedy, e il governatore del Texas, John Connally (che rimase ferito gravemente ma se la cavò) furono vittime di un attentato, nel corso di una visita ufficiale in vista delle prossime elezioni. La notizia della morte di Kennedy arrivò poco prima delle tre del pomeriggio e fece tacere le trasmissioni regolari e gli spazi commerciali, che ripresero soltanto il martedì seguente.

Nel frattempo attraverso le testimonianze della gente si cercò di ricostruire l'accaduto. Durante il passaggio del corteo presidenziale nell'affollatissima Dealey Plaza, furono uditi tre o quattro spari, per alcuni testimoni provenienti da una collinetta erbosa sul lato della strada, per altri dal deposito di libri della Texas School.

Qui al sesto piano, nascosto tra gli scatoloni, fu trovato un fucile modello Carcano 91 e, in corrispondenza di una finestra affacciata sul luogo dell'attentato, due bossoli.

In quel momento, risultò assente ingiustificato dal posto di lavoro l'operaio Lee Harvey Oswald.

Questi venne fermato più tardi in un cinema perché sospettato di aver ucciso un poliziotto nelle ore successive all'attentato.

Dagli archivi della FBI spuntò un fascicolo su di lui: ex marine, trasferitosi in Unione Sovietica e da lì ritornato negli USA, sposato a una donna russa, sotto osservazione da tempo per le sue idee marxiste.

Sull'arma furono trovate delle impronte compatibili con le sue che lo incastrarono definitivamente.

Oswald non riuscì a dimostrare la sua tesi al processo che avvenne due giorni dopo l'attentato, perché durante il trasferimento alla prigione della contea lo stesso venne assassinato da Jack Ruby, un gestore di night club vicino ad ambienti di potere legati alla mafia, che una perizia medica dichiarò poi affetto da turbe psichiche.

Questa verità venne ricostruita, anche con l'ausilio di un video amatoriale girato dal sarto Abraham Zapruder (che sarà il punto di partenza di tutte le indagini sul caso JFK), dalla commissione Warren, istituita da Lindoln Johnson, succeduto poi a Kennedy. Ma non tutta l'opinione pubblica diede per certo tale risultato, optando per la teoria del complotto.

Numerose inchieste giornalistiche, tra le quali quella del cronista Chris Plumley, avvalarono questa tesi, mentre studi successivi, in primis quello della United States National Academy of Sciences, smontarono in gran parte le prove del complotto, senza però riuscire a liberare il campo da sospetti e dubbi sulla verità ufficiale.

Nuovi elementi sono poi emersi in seguito nell'ottobre del 2017, quando sono diventati pubblici quasi tutti i documenti ancora coperti dal segreto di Stato.

La morte di Kennedy chiuse un'epoca di nuovi e importanti cambiamenti sul piano della politica estera e della politica interna.





# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

*La bella Liliana si prepara per l'inverno*





Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna